

ORSO BRUNO, UNA RISORSA VALORIZZARNE LA PRESENZA

AVVIATO IL CICLO DI INCONTRI ORGANIZZATI DAL WWF SULLA FAUNA SELVATICA

Non tutti i segnali che vengono dall'ambiente sono di sofferenza, anche se i problemi sono ancora tanti e la lotta fra la natura e una presenza umana sempre più invadente ed impattante è ben lungo da essere risolta ed anche una tregua appare lontana.

Per questo il ritorno sulle nostre montagne di specie anticamente presenti deve essere accolto con favore, gli eventuali problemi di convivenza risolti soprattutto attraverso la conoscenza e soprattutto cogliendo le possibilità economiche positive che possono crearsi in un territorio.

Probabilmente anche per questo viene detto dagli ambientalisti che quello della presenza dell'orso bruno sul territorio della nostra regione è un mondo affascinante e ancora tutto da studiare e seguire nella sua evoluzione.

Divulgare per conoscere e abbattere le paure, spesso immotivate, proprio di questo imponente plantigrado è al centro di iniziative, la prima giovedì 22 marzo scorso a Udine. Un corso di cinque incontri organizzati dal Wwf sulla fauna selvatica che, tra luci e om-



L'orso bruno nei boschi del Friuli

bre, sta lentamente ricolonizzando il Friuli Venezia Giulia.

Ospiti di questa prima serata, presso l'Aula Magna dell'Università della Terza Età "Paolo Naliato" a Udine, Roberta Leonarduzzi, Sara Vezzaro e Giuseppe Mattelig.

Dopo la presentazione del "Il villaggio degli Orsi" che gestisce e coordina le attività

del Centro Visite di Pulfero a cura della presidente dell'associazione Roberta Leonarduzzi, Sara Vezzaro - che ha collaborato al gruppo di ricerca sulla Fauna Selvatica dell'Università di Udine, sotto la guida del dott. Stefano Filacorda e ha partecipato attivamente alle catture e al monitoraggio dell'orso bruno e della lince nel 2007 - è stata descritta l'ecologia e la biologia dell'orso bruno, i metodi di cattura e di monitoraggio e lo stato attuale di conservazione. Con riferimento alle problematiche che la gestione di questa specie presenta si è parlato anche del ruolo attivo che ha la popolazione locale nella sua conservazione e gestione.

Gli aspetti inerenti alle catture e al monitoraggio sono infine stati approfonditi da Giuseppe Mattelig, vice presidente del Villaggio degli Orsi nonché esperto di gestione faunistico-venatoria, il quale ha rac-

contato la propria esperienza sul campo, avendo lavorato al progetto Interreg Italia-Slovenia per il monitoraggio dei Grandi Carnivori come operatore per le catture dell'orso bruno nelle Valli del Natisone.

Alcune parole sono state anche dette dal presidente del Wwf Fvg Roberto Pizzutti per ricordare come il Wwf Italia sia, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia e ad altri enti locali, uno dei partner del progetto Life Aretos "Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico", finanziato dalla Commissione europea per definire, attuare e condividere esperienze, metodologie e strumenti che consentano di provvedere alla tutela dell'orso bruno in maniera efficace, facilitandone la convivenza con l'uomo ed incrementando l'attrattività turistica del territorio interessato.



Una immagine "rubata" alla vita naturale del plantigrado